

Biennale, Museo per tutti: accessibilità ai disabili intellettivi
ZCZC
PN_20170517_00263
4 clt gn00 rg21 XFLT

Biennale, Museo per tutti: accessibilità ai disabili intellettivi
Progetto con Fondazione De Agostini per lo spazio catalano

Milano, 17 mag. (askanews) - Il progetto Museo per tutti ha reso accessibile alle persone con disabilità intellettiva l'opera d'arte Catalonia in Venice 2017_La Venezia che non si vede dell'artista Antoni Abad, a cura di Mery Cuesta e Roc Parés esposta durante la 57. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia dal 13 maggio al 26 novembre 2017.

Il progetto di Abad, organizzato e prodotto dall'Istitut Ramon Llull, costituisce una interpretazione sensoriale della città lagunare in collaborazione con persone non vedenti o ipovedenti, che utilizzano i sensi in modo diverso e particolare, condividendo le esperienze e le difficoltà della loro vita quotidiana e mostrando gli aspetti urbani meno evidenti per delineare una mappatura nuova del territorio pubblico in modo che possa essere utilizzabile da tutti.L'associazione l'abilità onlus, con il sostegno della Fondazione

De Agostini, ha ideato e realizzato un booklet in un linguaggio facilitato con l'ausilio di immagini e simboli a disposizione di questo tipo di pubblico e dei loro caregivers così da rendere fruibile l'opera stessa. Inoltre all'interno di Catalonia in Venice sarà possibile trovare su tablet dedicati, i contenuti facilitati della mappatura.L'attenzione per garantire l'accessibilità dell'opera d'arte è

stata focalizzata sulla redazione in linguaggio "Easy to read" di un booklet in italiano, spagnolo e catalano che riporta spiegazioni semplificate rispetto a cos'è la Biennale e l'applicazione BlindWiki, ideata dall'artista Antoni Abad. All'interno del catalogo è stata realizzata anche una storia sociale - sequenze di testo facilitato e foto, che aiutano la persona con disabilità intellettiva a comprendere il contesto nel quale si trova, mentre con i simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa è stata realizzata, poi, la descrizione dell'intera opera d'arte."Siamo molto contenti che il Progetto Museo per tutti abbia la

possibilità di farsi conoscere in una vetrina tanto prestigiosa come quella della Biennale di Venezia, e soddisfatti di partecipare a Catalonia in Venice_La Venezia che non si vede che già mette in luce il tema dell'accessibilità universale - ha commentato Carlo Riva direttore dell'associazione l'abilità Onlus e responsabile del progetto Museo per tutti. - La piena fruizione della bellezza di un'opera d'arte, la partecipazione sociale al suo divenire, il poter comprendere e vivere il significato di un'esperienza come appunto Catalonia in Venice, migliora la qualità della vita delle persone con disabilità e costruisce una nuova società dove tutti condividono cultura e senso di comunità".Il progetto Museo per tutti, finanziato e sostenuto dalla Fondazione De Agostini, è stato attivato nel 2015 e ha consentito di costruire strumenti e percorsi specifici per persone con disabilità intellettiva presso il Museo Archeologico San Lorenzo di Cremona, Castello De Albertis a Genova, Reggia di Venaria (Torino) e prossimamente a La Galleria Nazionale di Roma e Museo degli innocenti in Firenze.

Lme



Copyright askanews (c) 2015

17-mag-17 10:34

"

ANSA-FOCUS/ ALLA GALLERIA NAZIONALE NASCE IL 'MUSEO PER TUTTI'
Al via progetto per disabili intellettivi, in Italia 2 milioni
(di Nicoletta Castagni)

(ANSA) - ROMA, 23 OTT - E' al via in questi giorni alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma una prima fase di sperimentazione del progetto 'Museo per tutti', finalizzato ad accogliere e supportare negli spazi museali le persone con disabilità intellettiva, che in Italia potrebbero toccare i due milioni. Grazie a una guida appositamente ideata (scaricabile dal sito Internet e comunque gratuita), che, attraverso una scelta di otto opere, racconta le collezioni in modo semplice e percepibile, "cambierà il modo di stare nel museo con l'obiettivo di far sentire a proprio agio tutti i visitatori", ha detto Carlo Riva, direttore de 'L'abilità associazione onlus', che ha realizzato il progetto in collaborazione con la Fondazione De Agostini e la Gnam.

Presentato oggi alla stampa, 'Museo per tutti' dovrebbe entrare a regime fra marzo e aprile, dopo un periodo in cui verranno valutati gli strumenti messi a punto dai diversi team. "Alla Gnam - ha aggiunto Emanuela Garrone, responsabile Servizi educativi della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea - in molti hanno partecipato ai progetti di formazione del personale allo scopo di offrire a chiunque, soprattutto a persone con disabilità intellettiva, una guida di lettura facilitata e un percorso educativo permanente per la libera fruizione del museo".

Il progetto, prosegue Riva, vuole infatti "rendere visibile l'invisibile", non solo per certi tipi di disabilità, dalla sindrome di down all'autismo, ma anche per i cosiddetti normodotati, i quali, attraverso un approccio semplice possono abbattere i propri limiti e aprirsi a un diverso modo di vivere l'arte. Senza contare che il disabile intellettivo si trova a vivere in modo problematico persino la dimensione del tempo, per lui "vuoto, dilatato, in una vita senza fratture, immobile", mentre l'esperienza del 'Museo per tutti' consente la ricostruzione di un nuovo ritmo interiore ed esteriore "in uno spazio nuovo", non portatore di disagi.

Soprattutto, il progetto ha tenuto conto di alcune precise caratteristiche comuni alle persone con ritardo mentale, tra cui i problemi di concentrazione o di memoria. A tal fine il racconto del museo (cioè come muoversi nelle vaste sale, un po' disorientanti, a quale personale rivolgersi per un aiuto) e di alcune opere in esso conservate, è stato redatto secondo un linguaggio facilitato, con frasi brevi e immediate, per trasformare la visita in una reale esperienza di accrescimento.

Le opere selezionate per la guida sono otto, di cui ognuna capace di dire molto sulla Galleria Nazionale e le raccolte. Si va dal marmo monumentale di Antonio Canova 'Ercole e Lica' a 'La battaglia di San Martino' di Michele Cammarano, uno dei primi dipinti acquisiti dal museo, dal 'Grande Rosso' di Alberto Burri a 'Il giardiniere' di Van Gogh e le 'Tre età' di Gustav Klimt, tra i più famosi capolavori della Gnam.

Disabili: tre beni culturali del Fai diventano accessibili

In Piemonte, Friuli e Toscana

(ANSA) - ROMA, 14 DIC - Tre importanti beni culturali diventano accessibili ai visitatori con disabilità intellettiva. Si tratta del Castello e Parco di Masino a Caravino (Torino), di Villa dei Vescovi a Luvigliano di Torreglia (Pordenone) e Torre e Casa Campatelli a San Gimignano (Siena).

Ad annunciarlo è il Fai (Fondo ambiente italiano), che in collaborazione con Abilità Onlus e Fondazione De Agostini e grazie al sostegno di JTI (Japan Tobacco International), ha avviato in questi beni il progetto "Bene Fai per tutti", già lanciato lo scorso anno a Villa Necchi Campiglio a Milano e Villa Panza a Varese. Si tratta della prima proposta culturale del Fai dedicata a persone con disabilità intellettiva, pensata per permettere a tutti i visitatori di vivere pienamente e senza difficoltà i luoghi del Fondo Ambiente Italiano.

Per tutti i Beni è stata realizzata una guida scritta in linguaggi accessibili, che permette a questo tipo di pubblico di svolgere una visita familiarizzando con il luogo, diminuendo lo stress e le difficoltà di comprensione. Queste persone, insieme ai loro accompagnatori, diventano parte attiva di un Bene accedendo liberamente ai suoi spazi, apprezzando la bellezza degli oggetti e delle collezioni, sviluppando più competenze.

L'iniziativa 'Bene Fai per tutti' nei prossimi anni sarà estesa ad altri Beni. (ANSA).

A CASTELLO

“Catalonia in Venice” La città che non si vede


Venezia accessibile a tutti

Il progetto Museo per tutti ha reso accessibile alle persone con disabilità intellettiva l'opera d'arte “Catalonia in Venice 2017_La Venezia che non si vede”, ai Cantieri Navali, in Fondamenta Quintavalle, dell'artista Antoni Abad, a cura di Mery Cuesta e Roc Parés esposta durante la 57. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia fino al 26 novembre 2017.

Il progetto di Abad, organizzato e prodotto dall'Istitut Ramon Llull, costituisce una interpretazione sensoriale della città lagunare in collaborazione con persone non vedenti o ipovedenti, che utilizzano i sensi in modo diverso e particolare, condividendo le esperienze e le difficoltà della loro vita quotidiana e mostrando gli aspetti urbani meno evidenti per delineare una mappatura

nuova del territorio pubblico in modo che possa essere utilizzabile da tutti.

L'associazione l'abilità onlus, con il sostegno della Fondazione De Agostini, ha ideato e realizzato un booklet in un linguaggio facilitato con l'ausilio di immagini e simboli a disposizione di questo tipo di pubblico e dei loro caregivers così da rendere fruibile l'opera stessa. Inoltre all'interno di “Catalonia in Venice” sarà possibile trovare su tablet dedicati, i contenuti facilitati della mappatura.

L'attenzione per garantire l'accessibilità dell'opera d'arte è stata focalizzata sulla redazione in linguaggio “Easy to read” di un booklet in italiano, spagnolo e catalano che riporta spiegazioni semplificate rispetto a cos'è la Biennale e l'applicazione Blind-Wiki, ideata dall'artista Antoni Abad.



BIENNALE

La città in barca vista dai non vedenti

VENEZIA - (r.pe) «Un'interpretazione sensoriale della città lagunare» partorita da una collaborazione con non vedenti o ipovedenti, portate ad utilizzare i sensi «in modo diverso e particolare», per aprirsi anche a coloro che presentano disabilità intellettive. Nello specifico, una nuova mappatura del territorio utilizzabile da tutti lega il progetto "Museo per tutti" a "Catalonia in Venice 2017 La Venezia che non si vede", opera dell'artista Antoni Abad già autore della app per cellulari "Blind-Wiki", cui ciascuno può contribuire. Evento collaterale della 57. Biennale d'Arte con punto di riferimento ai Cantieri Navali in fondamenta Quintavalle a Castello, il padiglione catalano è organizzato dall'Istitut Ramon Llull e curato da Mery Cuesta e Roc Parés. Realizzato per l'occasione anche un "booklet" ideato dall'associazione "l'abilità onlus" con il sostegno della Fondazione De Agostini, pubblicazione che propone un linguaggio facilitato e l'ausilio di immagini e simboli, per meglio essere recepita proprio da coloro che soffrono di disabilità intellettive. A disposizione anche dei tablet, con una mappa semplificata di Venezia e registrazioni audio. Previsti quattro tour guidati: 23 giugno, 15 settembre, 13 ottobre e 10 novembre. Ad accompagnare i visitatori Valeria Bottalico, esperta di arte e accessibilità, presente anche durante un'escursione in "samplerota": non vedenti illustreranno tra i canali la loro personale visione della città. Uscite gratuite, necessaria iscrizione a: comunicazione@labilita.org



IL PROGETTO

“La Venezia che non si vede” così si avvicina l’arte ai disabili



L'installazione Catalonia in Venice alla 57ma Biennale d'arte

Rendere accessibile e comprensibile le opere d'arte della Biennale d'Arte anche alle persone con disabilità intellettiva. Questo l'obiettivo del progetto "La Venezia che non si vede", l'iniziativa patrocinata dal Comune di Venezia (assessorato alla Coesione Sociale e Sviluppo Economico) a cui hanno collaborato l'ufficio Città per Tutti e alcuni volontari del servizio Civile, nell'ambito della 57ma Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia, diventa anche Museo per tutti.

Grazie all'associazione l'abilità Onlus e al contributo della Fondazione De Agostini, il progetto ha reso accessibile alle persone con disabilità intellettiva l'opera d'arte "Catalonia in Venice 2017 La Venezia che non si vede" dell'artista Antoni Abad, a cura di Mery Cuesta e Roc Parés esposta durante la 57ma Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia.

L'installazione sarà aperta al pubblico fino al 26 novembre 2017.

Per rendere accessibile l'opera alle persone con disabi-

lità intellettiva è stato redatto in linguaggio "Easy to read" - spiegano gli organizzatori - un *booklet* in italiano, inglese e spagnolo, con spiegazioni semplificate rispetto a cos'è la Biennale e l'applicazione BlindWiki, ideata dall'artista Antoni Abad. All'interno del catalogo è stata realizzata anche una storia sociale - sequenze di testo facilitato e foto, che aiutano la persona con disabilità intellettiva a comprendere il contesto nel quale si trova, mentre con i simboli della "Comunicazione Aumentativa Alternativa" è stata realizzata, poi, la descrizione dell'intera opera d'arte. Per facilitare ulteriormente la fruizione dell'opera d'arte, sarà a disposizione dei visitatori un tablet in cui si può visualizzare una mappa semplificata di Venezia e ascoltare le registrazioni audio realizzate per l'app BlindWiki.

Inoltre, dal 23 giugno saranno attivate visite guidate per piccoli gruppi di persone con disabilità intellettiva. Le visite saranno condotte da Valeria Bottalico esperta di arte e di accessibilità.



ADOTTATO Dalla Galleria Nazionale Progetto "Museo per tutti"

L'abilità onlus, la Fondazione De Agostini e la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma annunciano che il progetto "Museo per tutti" viene adottato dalla Galleria Nazionale per consentire alle persone con disabilità intellettiva di godere di un percorso di visita facilitato e inclusivo. Il progetto "Museo per tutti" nasce da un'idea dall'associazione l'abilità onlus con il sostegno e il finanziamento della Fondazione De Agostini. "Il progetto - si legge in una nota - si propone di costruire percorsi e strumenti specifici all'interno di musei e luoghi di cultura, per consentire la completa fruizione delle opere d'arte da parte delle persone con disabilità intellettiva, sia bambini sia adulti". Dopo aver concluso la fase di formazione del personale e di progettazione, la

Galleria Nazionale potrà offrire "una guida di lettura facilitata e un percorso educativo permanente, che aiuterà le persone con disabilità intellettiva a comprendere e fruire le opere d'arte". La guida, che può essere scaricata dal sito internet della Galleria Nazionale oppure ritirata presso la biglietteria, è stata focalizzata sulla traduzione in linguaggio facilitato della spiegazione di cos'è la Galleria e di alcune delle opere d'arte della collezione. "Siamo particolarmente lieti e orgogliosi di accogliere la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea tra i luoghi d'arte che hanno aderito al progetto "Museo per tutti" - afferma nella nota Chiara Boroli, segretario generale della Fondazione De Agostini. - Dal 2013 stiamo lavorando con l'associazione l'abilità per portare questa iniziativa nei Musei, negli spazi espositivi e in luoghi di cultura di tutta Italia, per permettere alle tante persone con disabilità intellettiva di poter godere del piacere e della bellezza di un'opera d'arte".

● cl.br.



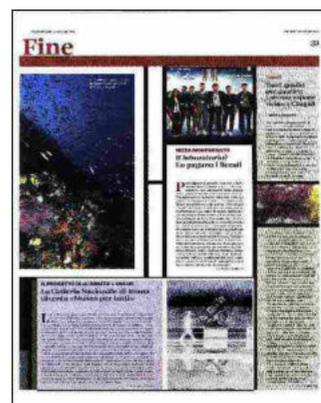
IL PROGETTO DI «L'ABILITA'» ONLUS La Galleria Nazionale di Roma diventa «Museo per tutti»

La bellezza a disposizione di tutti per sostenere il diritto alla conoscenza di chi ha difficoltà cognitive. Sono sempre di più i musei in Italia che offrono servizi per i visitatori con disabilità intellettiva. Anche la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma ha aderito a «Musei per tutti» integrando con un'altra iniziativa la programmazione dei servizi educativi che ha già in atto. Museo per tutti nasce da un'idea dell'associazione «l'abilità» onlus con il sostegno e il finanziamento della Fondazione De Agostini. Il progetto si propone di costruire un percorso di visita facilitato e inclusivo e strumenti specifici all'interno di musei e luoghi di cultura per consentire alle persone con disabilità intellettiva, sia bambini sia adulti, di godere delle opere d'arte. Dopo aver concluso la fase di formazione del personale e di progettazione, la Galleria Nazionale potrà offrire una guida di lettura facilitata e un percorso educativo permanente. La guida, che può essere scaricata dal sito internet della Galleria Nazionale oppure ritirata presso la biglietteria, è focalizzata sulla traduzione in linguaggio facilitato della spiegazione di che cos'è la Galleria e di alcune delle opere della collezione. L'obiettivo è diminuire lo stress e le difficoltà di comprensione e aumentare il coinvolgimento emotivo e cognitivo, grazie anche al fatto che la visita avviene in una logica di interazione con gli altri visitatori del museo, in modo tale che ogni esperienza sia un piacere da condividere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Galleria Nazionale di Roma. Sala delle Colonne



I settori d'intervento riguardano sociale, formazione e ricerca medico scientifica

“Dieci anni al servizio del territorio”

Il presidente della Fondazione De Agostini: “Dagli aiuti può nascere impresa”



Intervista

CARLO BOLOGNA
NOVARA

Dieci anni in punta di piedi. Poco clamore e tanta concretezza. Era il 2007 quando le famiglie Boroli e Drago, azioniste della De Agostini, decisero di creare una Fondazione per dare attenzione a tre settori: sociale, formazione, ricerca medico scientifica.

Roberto Drago, lei è il presidente della Fondazione. Difficile raccontare quanto avete fatto in questi dieci anni. Da cosa partiamo?

«Dal musco per tutti. E' uno dei nostri progetti emblematici, con l'associazione "L'Abilità" di Milano che si occupa di disabilità fisica e mentale. Vogliamo facilitare l'accesso dei disabili ai musei. La galleria d'arte moderna di Roma l'ha appena adottato».

L'attenzione ai disabili è sempre stata al primo posto.

«Sì, prima il Gruppo si impegnava con contributi vari. Dal 2007 si è scelta una linea di intervento coerente rispetto alla nostra mission, dare un aiuto a chi si trova in situazioni di disagio. Abbiamo iniziato a erogare 1 milione all'anno, poi lo abbiamo portato a 1 e mezzo. La Fondazione nasce nell'anno della grande crisi e questo ha portato ad intervenire soprattutto sulle esigenze sociali. Non abbiamo ascoltato soltanto le richieste d'aiuto del nostro territorio. Siamo intervenuti per il terremoto di Haiti con la Fondazione Rava, a L'Aquila con Forlife, a Barisiciano con La Fondazione Specchio dei tempi a sostegno degli allevatori che avevano perso tutto».

Riaffiora l'aspetto della concretezza.

«Il risvolto imprenditoriale è fondamentale. Una delle prime iniziative è stata "Il campo nel cortile". Alcuni campi da calcio sono stati realizzati nelle periferie di Milano, a Novara il progetto si è concretizzato con le parrocchie di Santa Rita e San Rocco; al contributo segue un coinvolgimento diretto delle associazioni sportive che poi affittano i campi e ne curano la manutenzione. A Novara sono stati realizzati anche campi da volley e basket. Anche la riqualificazione del parco di Sant'Andrea va nella direzione di ricreare un'area di socializzazione nel quartiere».

Esiste un progetto del cuore, che sente più suo?

«La casa vacanze di Armeno. Trascorrevamo le vacanze di famiglia, a settembre. Quella casa è stata donata alla Fondazione, ristrutturata con una spesa di 1 milione di euro. Oggi è una realtà che ospita minori in situazioni di difficoltà. L'esperienza fatta, ad esempio, dall'associazione che si occupa di mutismo selettivo ha portato a benefici straordinari. Ora pensiamo di ristrutturare il cassero ed eliminare le barriere, per allargarne l'utilizzo anche a disabili fisici. Un'altra realtà che mi sta a cuore è "Il Timone", qui accanto alla sede De Agostini. Noi abbiamo iniziato con l'Ashd, quando la parte sportiva si è scissa da quella ludico-ricreativa è sorta questa struttura con laboratori e spazi meravigliosi, come il suo presidente Giuliano Koten. E non dimentico il sostegno alle

mense di Sacro Cuore e San Nazzaro della Costa».

C'è un settore che meriterebbe più attenzione?

«La ricerca. Occorre esperienza, un comitato scientifico che scelga il progetto. Più di qualche borsa di studio non ce la siamo sentita».

Una persona fondamentale nel raccordare le esigenze del territorio al vostro impegno?

«Don Dino Campiotti. Mi piace ricordare la sartoria Emmaus all'ex villaggio Tav, dove sei donne hanno iniziato a lavorare con le macchine da cucire. Oggi le donne sono diventate dodici, è nata una collaborazione con firme dell'alta moda come Versace e Missoni. Questo progetto, sostenuto con Fondazione Comunità del Novarese e Fondazione Banca Popolare di Novara, è così cresciuto da richiedere un nuovo laboratorio. Aprirà nel complesso della Casa della cooperazione solidale Divin Redentore dove faremo anche un orto sociale».

E' un elenco importante. Senza le Fondazioni si riuscirebbe lo stesso a dare queste risposte?

«Con il welfare pubblico le risorse sono insufficienti. Soprattutto in questi dieci anni senza l'apporto dei privati e del mondo del volontariato saremmo un Paese mal messo».

Tra Fondazioni c'è concorrenza?

«No, anzi. Più sono meglio è. La collaborazione è ottima. Noi finanziamo progetti che poi devono andare avanti da soli, la

concretezza dell'intervento deve essere chiara, l'aiuto deve arrivare. Altrettanto importante, nel nostro caso, che dietro la Fondazione ci sia un gruppo industriale».

E il gruppo come sta?

«Sta bene. Al di là del gruppo editoriale che sta soffrendo. Purtroppo abbiamo dovuto prendere decisioni dolorose anche a Novara, dove abbiamo parecchi uffici vuoti. Ma ormai il gruppo editoriale rappresenta il 10% dell'asset. Siamo leader mondiale

nel settore dei giochi e lotterie; una presenza importante nelle produzioni televisive; Planeta De Agostini, la joint-venture con Planeta, il più grande editore

in lingua spagnola, sta ottenendo risultati significativi nella formazione universitaria, sia presenziale che on line. DeA Capital è un'altra gamba del gruppo che si occupa di finanza alternativa ed è il primo gestore di fondi immobiliari in Italia. A fine anni '90 abbiamo iniziato a diversificare. Un percorso che ha consentito alla Fondazione, da dieci anni a questa parte, di dare risposte concrete al territorio. È quello che continueremo a fare».

© BY N.C.D./ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I numeri

Qualche numero della Fondazione De Agostini. In dieci anni sono stati 85 i progetti

sostenuti: 77 in Italia, 8 all'estero (Cambogia, Cile, Corno d'Africa, Filippine, Haiti, India, Kenya, Senegal,

Tanzania e Uganda). Oltre cento gli interventi finanziati, 12 i milioni erogati (7 nel Novarese), oltre

50 partner coinvolti, 80 enti beneficiari. Il 79% dei progetti riguarda il

settore sociale (nella foto la casa vacanze di Armeno), il 17% quello della formazione, il 4% la ricerca

medico scientifica. Lotta al disagio, educazione e disabilità sono i temi che hanno avuto maggior attenzione.



UMBERTO BOCCA

Roberto Drago
È il presidente della Fondazione De Agostini. Il segretario generale è Chiara Boroli



**1,5
Milioni**

È la cifra che ogni anno il gruppo De Agostini destina alla Fondazione



album

GENOVA**OGGI****PALAZZO DUCALE
LA MOSTRA****Capolavori del Museo Picasso****APPARTAMENTO DEL DIOCE**

È visitabile fino al 6 maggio la mostra, proveniente dal Museo di Parigi, dei capolavori di Pablo Picasso, l'artista che ha segnato l'arte del Novecento, rivoluzionandone il metodo e i canoni estetici. Orario: lunedì 11.30-19.30; martedì-domenica 9.30-19.30, venerdì 9.30-22. Biglietti: 13 euro intero, 11 euro ridotto. Biglietto congiunto con la mostra "Rubaldo Merello, tra divisionismo e simbolismo": 17 euro.
Info: 0109280010

IL CORO**Cantamigrantes****PALAZZO DUCALE**

Alle 16, nella sala del Maggior Consiglio, è in programma la quinta edizione di "Cantamigrantes", a cura del coro Soreghina dell'Associazione nazionale alpini, sezione di Genova: il canto diventa mezzo per la fratellanza fra i popoli.

Piazza Matteotti**LE IDEE****NATALIDEA****Lo shopping delle feste****PIAZZALE KENNEDY**

"Natalidea", la fiera dello shopping natalizio, è aperta anche oggi dalle 10 alle 22 e poi dal 8 al 17 dicembre. L'ingresso è gratuito, parcheggio all'interno del quartiere fieristico a tariffa unica di 5 euro.

Fiera di Genova**L'OPERA****"Rigoletto", prova aperta****TEATRO CARLO FELICE**

Alle 11 per la rassegna "Domenica in musica", prova d'assieme aperta di "Rigoletto", che debutterà il 6 dicembre. Direttore il maestro Francesco Ivan Ciampa.

www.teatrocarlofelice.it**LE VIE DEI CANTI****Trallalero e canzoni****SALA MONTELUCCO**

Alle 16 concerto di chiusura del Festival "Le Vie dei canti" al C.A.P. & S., sala Montelucco, in via Albertazzi 3. Si esibiscono A Lanterna, Canterini Valbisagno, Giovani Canterini di Sant'Olcese, Gruppo Spontaneo Trallalero, La Squadra. Nell'occasione s'inaugura la mostra fotografica a cura di Laura Parodi ideatrice con Alessandro Guerrini del Festival. Ingresso libero.

Info: 3703110014 - 3474757932**LA VISITA****La Galleria con le candele****PALAZZO SPINOLA**

Palazzo Spinola oggi sarà visitabile gratuitamente dalle 13.30 alle 19.30. Eccezionalmente, dalle 15.30 alle 19.30 saranno eccezionalmente accese le candele della Galleria degli specchi, offrendo al pubblico la rara occasione di vedere l'ambiente con l'illuminazione originaria.

Piazza di Pellicceria**PER IL GASLINI****Danzando col cuore****TEATRO S. GIOVANNI BATTISTA**

Va in scena alle 16 "Danzando col cuore - Aspettando Natale", spettacolo a scopo benefico a favore dell'istituto Giannina Gaslini con esibizioni miste di scuole di danza e interventi canori e recitati dei volontari di "Sulle ali della fantasia". Ingresso libero ad offerta.

Via Oliva**IN SCENA****"Lo schiaccianoci"****TEATRO DELLA TOSSE**

Per la rassegna di danza "Resistere e creare", alle 16 la compagnia Nattiscalzi presenta lo spettacolo "Lo schiaccianoci". In scena sei danzatori e un tappeto elastico, alcuni artisti ospiti e dieci bambini del coro delle voci bianche del Carlo Felice.

Piazza Negri**PER I BAMBINI****Il gigante egoista****TEATRO DELL'ORTICA**

Con pupazzi e oggetti alle 16 viene raccontata la storia di "Il gigante egoista", scritta da Oscar Wilde. Musiche al piano di Claudia Pisani, scenografia di Valentina Albino, regia di Antonio Tancredi. Merenda offerta da Coop Liguria e laboratorio a cura di Spazio Famiglia Val Bisagno.

Via Allende 48**VILLAGGIO DELL'AVVENTO****La casa di Babbo Natale****MAMESSENO**

Dalle 10 sono aperti i mercatini in via Poiré, chiusa al traffico per l'occasione, e la Taverna degli Elfi. Dalle 17, cioccolata calda, albero illuminato e canti accoglieranno l'arrivo di Babbo Natale in calesse, che raccoglierà le letterine dei bambini. Ampio parcheggio per i visitatori.

Via Poiré**PAESE IN FESTA****Cibo e artigianato****CAMPOMORONE**

Fiera dell'Immacolata e mercatino artigianale di Natale dalle 10 alle 19, con il trenino cioccolato-express, pranzo, visite guidate a Palazzo Balbi, Museo delle Marionette e Paleontologia e Mineralogia a cura dei ragazzi di Campomorone. Si apre anche la mostra "Lucio Gaggero, alla scoperta del territorio".

Piazza Marconi**EDITORIA DI MONTAGNA****Libri ed incontri****PORTEFESIMO**

Per il 7° Salone del libro e dell'editoria di montagna, organizzato dal Cai di Bolzaneto, alle 15 incontro con Claudio Serra e il suo libro sulla funicolare di Genova. Alle 16, Giuseppe "Popi" Miotti parla su tai chi e alpinismo. Alle 17, Matteo "Will" Bertolotti presenta il volume "Prealpi lombarde". Alle 18 Euro Monta-

gna, accademico del Cai, presenta con Gianluigi Baraldi il libro "Le origini dell'Alpinismo in Liguria". Andrea Parodi conclude la giornata alle 20.30 con la videoproiezione "Tra Maira, Varaita e Ubaye". Sono presenti anche la libreria-casa editrice indipendente Libro Più e Drone Genova che presenta, tra gli altri, il libro "Genova dei forti".

Via Poli 12

MUSEO PER TUTTI

Persone con disabilità

CASTELLO D'ALBERTIS

In occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità il Castello D'Albertis presenta il progetto "Museo per tutti" ideato e realizzato da L'abilità Onlus e sostenuto da Fondazione De Agostini, per favorire l'accessibilità le persone con disabilità intellettiva. Alle 10.30 presentazione del progetto, dalle 15 visite al museo e laboratori e alle 17 evento "Musica Nutriente" a cura di Echo Art. Ingresso libero.

Info: 0102723820

NATALE INSIEME

Arte in Porto

MARINA GENOVA

È aperta fino al 7 gennaio l'area dedicata al Natale con musicali, prelibatezze e idee regalo in collaborazione con Cambi Casa d'Aste e Conservatorio Niccolò Paganini. Decorazioni dell'Accademia Gin Parodi.

Via Pionieri e Aviatori d'Italia

L'APPUNTAMENTO

Mercatino di San Nicola

PIAZZA SARZANO

È aperto fino al 23 dicembre dalle 10 alle 19.30 il Mercatino di San Nicola con stand di tradizione e solidarietà. In programma oggi alle 12 la sagra del gulash con la polenta a cura di Valori Alpini Genova; alle 16 spettacolo di danza del ventre con la scuola Asd Motus; alle 18.30 concerto folk irlandese degli Zerbinati.

Ingresso libero



CORRIERE DELLA SERA**Masino, Luvigliano, San Gimignano****Disabilità intellettive:
nuovi percorsi
nei beni del Fai**

Il Castello e Parco di Masino a Caravino (Torino), Villa dei Vescovi a Luvigliano di Torreglia (Padova), Torre e Casa Campatelli a San Gimignano (Siena). Sono beni preziosi del Fai, Fondo ambiente italiano, ora accessibili anche ai visitatori con disabilità intellettiva. L'annuncio arriva nell'ambito della Giornata internazionale delle persone con disabilità. Fai, in collaborazione con l'Abilità Onlus, Fondazione De Agostini e grazie al sostegno di Jti (Japan Tobacco International), ha avviato in questi luoghi il progetto «Bene Fai per tutti», già lanciato lo scorso anno a Villa Necchi Campiglio a Milano e Villa Panza a Varese. Si tratta della prima proposta culturale del Fai dedicata a persone con disabilità intellettiva. Ecco come funziona: per tutti i beni

coinvolti nel progetto è stata realizzata una guida scritta in linguaggi accessibili. Obiettivo, fare in modo che il pubblico con disabilità intellettiva possa godersi la visita diminuendo stress e difficoltà di comprensione. «Queste persone e i loro accompagnatori diventano parte attiva di un bene Fai accedendo liberamente ai suoi spazi, apprezzando la bellezza degli oggetti e delle collezioni, sviluppando più competenze», spiegano dall'organizzazione. «Bene Fai per tutti» è una proposta permanente di Villa Panza, Villa Necchi Campiglio, Castello e Parco di Masino, Villa dei Vescovi e Torre e Casa Campatelli e nei prossimi anni sarà estesa ad altri tesori del Fondo. (j. ch.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





MUSEI APERTI PER TUTTI

Dal 23 ottobre, saranno 10: la Galleria nazionale di arte moderna, a Roma, entra a far parte del circuito "Museo per tutti" che permette ai disabili intellettivi, bambini e adulti, di vivere l'esperienza della visita a un museo. Il progetto, realizzato dalla onlus L'abilità con Fondazione De Agostini (che compie 10 anni) coinvolge già, tra gli altri, la Reggia di Venaria, il Museo della Scienza e della Tecnica di Milano e due beni del Fai, Villa Necchi e Villa Panza: si punta sulla formazione del personale che accompagna i disabili (insieme agli altri) e su materiali che spiegano con figure e simboli le collezioni. C.L.

Il cerotto che salva Ferros

UN RESISTO CHE NON PACE

39

Roma

Con l'arte forse non si mangia, ma ci si cura

Ormai è certo: un'opera d'arte contemplata o realizzata, un bel paesaggio, un ambiente esteticamente appagante contribuiscono al «ben-essere». Possono giovare nei casi di disturbi mentali, Alzheimer, autismo. In Italia siamo in ritardo, ma i progetti in corso sono tanti

Nel Pellegrinaio del Santa Maria della Scala fino al 1995 medici e infermieri curavano i malati tra gli affreschi perché per secoli era l'ospedale di Siena. Che i dottori e i pazienti lo intuissero o meno, quel ciclo pittorico datato 1440-44, segnato dalle sue prospettive rinascimentali, avrà anche aiutato nelle guarigioni: crescenti studi scientificamente validi e accurati, consolidati negli ultimi vent'anni ma ancora poco conosciuti nel nostro Paese, vanno provando che **l'arte, la vista di paesaggi naturali o evocati, un ambiente esteticamente appagante o in grado di stimolare culturalmente contribuiscono a curare, alleviare, prevenire.** Il sempre più spesso enti sanitari e istituzioni artistiche e culturali vanno a braccetto per affrontare il **disagio mentale o malattie come l'Alzheimer o l'autismo.** È come un movimento scientifico e culturale che cresce e risponde a bisogni profondi per mitigare sofferenze e perfino aprire a squarci di gioia laddove il pensiero è impossibile. Su queste colonne potete leggere una ricognizione parziale, con inevitabili lacune, delle innumerevoli esperienze italiane. Un censimento, a quanto ci risulta, salvo errori non esiste. Se il tema fino a qualche anno era confinato al rango di curiosità e coinvolgeva alcuni pionieri, oggi è di crescente attenzione anche per gli esiti delle più recenti frontiere della ricerca scientifica e degli studi sul **«ben-essere».**

Le evidenze degli scienziati

Una recente pubblicazione scientifica, con una bibliografia puntuale, permette di comprendere e approfondire. È il secondo numero del trimestrale **«Economia della cultura»**, dell'omonima associazione, edito dal Mulino, curato da Carla Bodo e Pierluigi Sacco, uscito a settembre e focalizzato su **«Cultura, salute, benessere».** Pierluigi Sacco, economista della cultura, tra altri incarichi professore della Iulm di

Milano, consulente della Commissione europea, tra le voci più autorevoli nel settore (cfr. il suo articolo a sinistra), a **«Il Giornale dell'Arte»** riferisce: **«Sull'argomento, sulle arti visive esistono meno studi rispetto alla musica perché pongono problemi tecnici più complicati. È tuttavia chiaro che la visione dell'arte ha effetto sul benessere, però dipende dalle risorse cognitive delle persone che devono avere strumenti per leggere le immagini. Nell'Alzheimer una stimolazione visiva è in grado di attivare certe funzioni cognitive e di rallentare il decadimento, purché sia continua e organizzata. È dimostrato come una visita guidata alla volta affrescata del santuario di Vicoforte in provincia di Cuneo abbia anche provocato l'abbattimento del cortisolo salivare, un ormone marcatore dello stress e un fattore patogeno».** Medico, docente all'università di Bologna, ex consulente della Fondazione Bracco che nel 2011 e 2012 ha incentrato due simposi su questi argomenti, **Enzo Grossi** sulla rivista firma il saggio chiave **Evidenze cliniche dei rapporti fra cultura e salute:** **«La partecipazione culturale e l'esposizione all'arte migliorano il nostro benessere psicologico e quindi la salute: può essere una nuova forma di welfare perché a lungo termine se le autorità investono in cultura ne beneficia la salute pubblica».** E quando la malattia è seria e conclamata? **«In pazienti affetti da Alzheimer accompagnati da tutor nei musei l'umore migliorava e sintomi come l'apatia diminuivano. Sono terapie palliative, tuttavia anche i familiari beneficiano dei loro effetti. Lo stesso accade con l'autismo. Non a caso musei nordamericani come il Metropolitan, il Guggenheim, il MoMA nel giorno di chiusura accolgono adolescenti autistici. I musei stanno diventando anche una risorsa socio-sanitaria».** Anche Grossi riprende l'esperimento di Vicoforte: **«Il cortisolo diminuisce l'attività del nostro sistema immunitario e rende più facile che una cellula tumorale venga intercettata subito dai globuli bianchi. Studi svedesi provano che esporsi all'arte protegge di più dal cancro. È una realtà biologica e funziona perché abbia-**

mo un centro della bellezza nel nostro cervello, il neuro-imaging».

Eccellenze piemontesi

Gli eventi mentali **«consci e inconsci»** inviano **«informazioni cruciali»** al corpo e alla mente. Nel suo contributo su **«Economia della cultura»** lo ricorda **Sandy Ghirardi**, che sta valutando con l'Università Iulm il caso dell'Ospedale ostetrico-ginecologico Sant'Anna di Torino, **«la cui eccellenza scientifica non si riflette nell'edificio costruito ormai quasi un secolo fa».** Per mettervi riparo la **Fondazione Medicina a Misura di Donna Onlus** (www.medicinamisuradidonna.it) ha varato dal 2010 un progetto pluriennale, con un'inedita piattaforma di ricerca-azione di trenta istituzioni culturali del territorio in alleanza con il mondo medico, partita con l'artista **Michelangelo Pistoletto** e curata da **Caterina**

Seia, vicepresidente e cofondatrice della **Fondazione Fitzcarraldo** e direttrice di **«Il Giornale delle Fondazioni»** (che pubblica una rubrica su cultura & welfare). **«Al Sant'Anna, ci dice, si condividono le evidenze cliniche delle ricerche internazionali e si sperimentano progetti che generano ben-essere, hanno trasformato il clima organizzativo, sono valutati nell'impatto, sostenibili e replicabili. Stanno camminando nel mondo».** Come, dal 2011, il **«Cantiere dell'Arte»** con il Dipartimento Educazione del **Castello di Rivoli**, attraverso azioni pittoriche partecipate che hanno coinvolto centinaia di persone della comunità, soprattutto giovani, l'ospedale si è progressivamente trasformato in un giardino, secondo i desideri di personale e pazienti. Nei punti chiave sono state collocate, come landmark, opere d'arte realizzate per il contesto e altre sono frutto di un processo partecipato, come il nuovo reparto maternità di prossima apertura, nel quale sta operando l'artista **Massimo Barzagli**. La

musica con 100 appuntamenti in un anno, con dodici realtà musicali del territorio, accompagna le cure chemioterapiche e dà il benvenuto alla vita. La cultura fa bene fin dai primi passi: a ogni nuovo nato (7mila l'anno con genitori da 85 Paesi) i medici consegnano come raccomandazione per una buona crescita il «Passaporto culturale» che, adottato dall'Abbonamento Musei Torino Piemonte consente alla famiglia libero accesso a musei sempre più «Family and kids friendly». Il progetto «Nati con la Cultura», consigliato dalla Federazione Pediatri è oggi operativo ai Musei Civici di Pavia e alla Fondazione Musei di Brescia. «L'ospedale oggi è definito dai pazienti un luogo affettuoso, nel quale le istituzioni culturali, che sono importanti infrastrutture sociali, intercettano un pubblico nuovo e crescono nella conoscenza degli effetti bio-psico-sociali della cultura, utili per i programmi di sviluppo della loro audience. L'arte ruba il tempo alla sofferenza inutile, cambia i paesaggi mentali e relazionali». Cultura per tutti, in accessibilità universale. Ancora a Torino, Venaria Reale espone fino al 31 dicembre un busto di Diana creato dall'«Espositore FOR ALL»: progettato dalla start up torinese New Planet 3D, come spiega il responsabile **Dario Suppa**, è una struttura agile che riproduce in 3D le opere d'arte per renderle comprensibili anche a chi ha disturbi cognitivi (oltre che uditivi e visivi). Il 21 settembre scorso, nella Giornata mondiale dell'Alzheimer, a Biella la Fondazione Cassa di Risparmio e il ramo biellese di Aima-Associazione Italiana Malattia di Alzheimer, con vari enti hanno inaugurato nella restaurata Villa Boffo «Mente locale»: è un centro sperimentale «per i disturbi di memoria e per la cura dell'Alzheimer e altre malattie degenerative» con attività culturali indirizzate anche ai familiari per migliorare la qualità della loro vita. Ha un ruolo preminente nella ricerca la Fondazione **Fitzcarraldo** di Torino. «Lavoriamo con i maggiori esperti italiani, ci dice il direttore dell'Osservatorio culturale del Piemonte **Luca Dal Pozzolo**, per costruire un ponte tra parte medica e culturale a partire da analisi scientifiche, per costruire evidenze che facciano emergere i meccanismi sul welfare e sul

disagio mentale. Occorre creare una rete sociale e non si possono trascurare i "care-giver" (chi si occupa dei malati, Ndr). Non dobbiamo indulgere nella facile retorica dell'arte che fa bene: dobbiamo convincere medici, strutture sanitarie, i luoghi dove si formulano progetti». A dicembre Fitzcarraldo avvierà un articolato gruppo di ricerca per fornire un quadro complessivo della situazione.

Sensibilità milanesi

A Milano un corridoio dell'Ospedale geriatrico **Golgi Redaelli** ospita da ottobre un'installazione sui pensieri e la memoria dell'artista **Sophie Usunier** dal titolo «I would so much like that you remembered» e formata da una miriade di post-it disponibili a chiunque passi di lì. Non è un'operazione isolata. **Adriano Benzoni** dirige il Dipartimento operativo dell'Asp, Azienda di Servizi alla Persona: «L'installazione è un oggetto di cure, magari per suscitare una reminiscenza. In tutti i reparti favoriamo la pratica artistica con animatori, con un arteterapeuta che abbiamo anche nei nostri istituti ad Abbiade Grasso e Vimodrone, con operatori specializzati negli acquerelli steineriani che danno ottimi risultati».

«Museo per tutti è un progetto dell'Associazione L'Abilità e della Fondazione De Agostini per permettere, con strumenti precisi, la piena inclusione di persone con disabilità intellettive, la Sindrome di Down o un disturbo autistico», dichiara **Carlo Riva**, direttore dell'associazione milanese. «Formiamo operatori museali, progettiamo materiale, valutiamo dove i malati possono star meglio pensando anche a un piano emotivo e non razionale. E pensando anche ai "care-giver"». Dove hanno lasciato il segno? Riva cita Venaria Reale, l'Archeologico di Cremona, Villa Panza a Varese con il Fai, La Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea a Roma ha appena aderito a «Museo per tutti» con una guida di lettura facilitata alle opere e un percorso indirizzati a chi ha disabilità intellettive. E a primavera si unirà il Museo dell'Istituto degli Innocenti a Firenze.

Punto fiorentine

Proprio Firenze è teatro di programmi pionieristici. La Fondazione Palazzo Strozzi dal 2011 dedica «A più voci» ad anziani colpiti da Al-

zheimer e a chi se ne prende cura. La responsabile del progetto **Irene Balzani**: «All'inizio di ogni incontro diamo indicazioni precise sui tempi e il luogo affinché l'ansia degli anziani non cresca; poi ci sediamo davanti a un'opera d'arte, la osserviamo, ci lasciamo emozionare e ognuno si esprime liberamente». I familiari apprezzano molto. «Tanti vengono più volte. Nel 2016 abbiamo avuto 600 presenze». Le opere possono essere di arte contemporanea, come nella mostra di Bill Viola, o dipinti e sculture «classiche». «L'esperienza migliora la loro vita, non cura. Collaboriamo ora con l'Università di Firenze per trovare forme di valutazione. E ci hanno chiamato per progetti di formazione dai Musei Civici di Verona, da Palazzo Grassi a Venezia e da Lugano». Nel vicino Museo Marino Marini, Chiara Lachi guida il dipartimento educativo: «Insieme a educatori e animatori geriatrici dal 2013 ci rivolgiamo anche a chi ha l'Alzheimer, agli accompagnatori e ai familiari: con 12-15 persone per volta e non tutte malate. Facendo leva sull'emotività, l'arte a volte innesta reazioni stupefacenti». Nel 2015 l'Unione Europea ha scelto il museo nell'ex chiesa di San Pancrazio come capofila del progetto Museum Art & Alzheimer Ma&A (www.maaproject.eu) e la Regione ha chiesto al Marini di formare analoghe istituzioni toscane. «L'Alzheimer crea una sorta di stigma eppure abbiamo avuto riscontri sorprendenti», constata **Barbara Fedeli** del Museo dell'Opera del Duomo fiorentino che a gennaio avvia un ciclo sull'Alzheimer.

Da Omero al post terremoto

«Da anni abbiamo laboratori e percorsi anche per le disabilità cognitive», racconta **Andrea Socrati**, responsabile dei progetti speciali del Museo Tattile Statale Omero dalla Mole Vanvitelliana di Ancona. Organizziamo incontri che sfociano in personali libri d'artista, laboratori teatrali e il progetto «Sensibilmente» per adolescenti autistici: i ragazzi fotografano le statue, stampano le fotografie e costruiscono storie sul personaggio. I gruppi devono essere piccoli, ma la richiesta aumenta, vediamo quei ragazzi più consapevoli e a loro agio». Nel Centro Italia dal post terremoto è scaturito un Art Therapy Tour per bambini accompagnati da adulti: da Norcia e Sellano in Umbria, si

è propagato in altri piccoli borghi nelle Marche, nel Lazio e in Abruzzo. «Usiamo un metodo psicodinamico e il processo della creazione artistica, spiega la terapeuta **Monica Grelli**. Quel trauma è presente anche quando viene taciuto e spesso i bambini si fanno carico dei problemi dei genitori. Riattivare la paura con pratiche non verbali e "artistiche" aiuta a prenderne le distanze. E ad accogliere quei sentimenti».

Capitale per il disagio mentale

Alla **Fondazione MaXXI di Roma**, **Stefania Vannini** cura il «Public Engagement». Tradotto: si occupa di accogliere nel museo disabili e chi è portatore di disagi. «Con il progetto "NuovaMente al MaXXI. Il nostro punto di vista" insieme al centro di salute mentale della Asl Roma1, un gruppo di pazienti viene qui e lavora sulla collezione o, l'anno scorso, sulle fotografie di **Letizia Battaglia**. Scelgono un'opera, ognuno poi ne parla o ne scrive, vivendo momenti di grande emozione». I passaggi sono seguiti da psicologi e psichiatri. Il MaXXI organizza anche un festival di cinema con ragazzi con la sindrome di Asperger, come segnala **Annalisa Cicerchia**. Nel comitato scientifico dell'Ois **Osservatorio Internazionale per la Salute**, docente all'Università Roma2, spiega: «Gli studi internazionali sulla longevità o sulla sopravvivenza al cancro da anni dimostrano come persone con una partecipazione culturale intensa o che provano pratiche artistiche si trovino regolarmente in condizioni migliori di chi non partecipa. Ma il benessere si applica alla vita di tutti. Quanto all'ospedale, studi evidenziano come essere sistematicamente privati di esperienze di qualità estetica rallenta la guarigione o la riabilitazione; viceversa, con un ambiente di qualità estetica elevata i tempi di recupero e guarigione si abbreviano». La materia trova ascolto nel braccio italiano dell'Icom, **International Council of Museums**. **Anna Maria Ravagnan** è nel comitato dei probiviri e responsabile della comitato sull'accessibilità coordinato da **Mario Scarpatti**. «A inizio 2018 pubblicheremo sul sito www.icom-italia.org un nostro glossario per i musei con buone pratiche e bibliografia. Cerchiamo di coordinare le attività dell'**Alzheimer Fest**, che a settembre si è tenuto a Ga-

virate sul Lago di Varese. Con la nostra presidente, l'architetto **Tiziana Maffei**, che si occupa di sicurezza, con museologi e terapeuti, abbiamo portato molte persone al museo, per esempio alla Pinacoteca di Brera. E non è vero che non comprendono perché ritorna in loro un passato. Stiamo cercando di costruire una commissione internazionale Icom perché il tema è decisivo. Per la società, non solo per i musei». **L. Stefano Miliani**

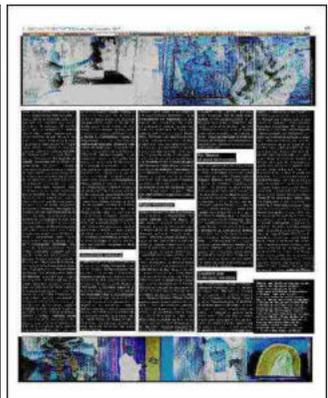
© Riproduzione: 2017 - pag. 12/13



In alto, da sinistra: **Adriano Benzoni** (Ospedale Golgi Redaelli, Milano), **Andrea Socrati** (Museo Tattile Statale Omero, Ancona), **Anna Maria Ravagnan** (Icom Italia), **Irene Balzani** (Fondazione Palazzo Strozzi, Firenze), **Chiara Lachi** (Museo Marino Marini, Firenze), **Dario Suppa** (New Planet 3D, Torino), **Enzo Grossi** (Università di Bologna), **Carlo Riva** (Associazione L'Abilità, Milano), **Luca Dal Pozzolo** (Fondazione Fitzcarraldo, Torino), **Annalisa Cicerchia** (Ois, Osservatorio Internazionale per la Salute) e **Stefania Vannini** (Fondazione MaXXI, Roma)



Nelle immagini in alto, partendo dalla pagina accanto, due momenti del progetto «A più voci» realizzato nell'ambito della mostra di Ai Weiwei a Palazzo Strozzi di Firenze; l'«Espositore FOR ALL» presentato da New Planet 3D a Venaria Reale e l'allestimento «Nutrire e accogliere» nella Sala del Pellegrinaio del Santa Maria della Scala di Siena. Qui sotto, bambini impegnati nel corso dell'Art Therapy Tour nelle aree del post terremoto in Centro Italia; Michelangelo Pistoletto nel «Cantiere dell'Arte» (2013) all'Ospedale Sant'Anna di Torino; la fotografa Letizia Battaglia con il gruppo del progetto «NuovaMente» nel 2016 al MaXXI di Roma; e uno degli acquerelli «steineriani» realizzati all'Ospedale Golgi Radaelli di Milano




PERCORSI

**A fianco:
la Galleria
nazionale d'arte
moderna e
contemporanea
di Roma, che
partecipa
al progetto
"Musei aperti"
finanziato dalla
Fondazione
De Agostini.**

FONDAZIONE DE AGOSTINI

"MUSEI PER TUTTI", L'ARTE PER I DISABILI INTELLETTIVI

Il progetto realizzato da "L'abilità Onlus" si è allargato a due importanti istituzioni culturali a Roma e a Genova

di **Stefano Pasta**

Il Castello d'Albertis di Genova e la Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea di Roma: sono gli ingressi più recenti nella rete "Musei per tutti", l'iniziativa per persone con problemi intellettivi **realizzata da "L'abilità Onlus" grazie al finanziamento della Fondazione De Agostini**, nata dall'omonimo gruppo editoriale. Il progetto consente di costruire percorsi e strumenti specifici all'interno di musei e luoghi di cultura per la **completa fruizione da parte delle persone con disabilità intellettiva**, bambini e adulti. «In tema di accessibilità», spiegano gli ideatori, «spesso si fa riferimento alla disabilità motoria o sensoriale. Rimane

poco esplorato l'ambito della disabilità intellettiva, comprendendo in questa definizione un'ampia gamma di deficit: dalle sindromi rare e quella di Down al disturbo pervasivo di sviluppo». E **Chiara Boroli**, segretaria della Fondazione De Agostini, aggiunge: «L'immenso patrimonio culturale italiano ci offre l'occasione per sostenere il diritto alla conoscenza di queste persone».

Partendo dalle peculiarità del museo, **viene creato un percorso di formazione e progettazione partecipata del personale dei musei** per costruire una guida fruibile per chi ha disabilità intellettiva. Alla Galleria nazionale si sono concentrati sulla traduzione, scaricabile dal sito oppure ritirabile in biglietteria, **in linguaggio facilitato della spiegazione di alcune delle opere d'arte**.

A dicembre è partita la sperimentazione: «Diminuire lo stress e aumentare il coinvolgimento emotivo e cognitivo grazie a modalità di visita secondo una logica inclusiva con gli altri visitatori», sono gli obiettivi.

A Genova, invece, si punta su suoni, profumi, colori, vibrazioni e due grandi sedute morbide. Oltre alla guida viene infatti proposta la nuova installazione sensoriale, costituita da cinque strumenti musicali, componibili per l'armonia delle forme acustiche e geometriche in molteplici formazioni. ●



HOME • ESPERIENZE • RIFLESSIONI • INTERVISTE • AGGIORNAMENTO



11 maggio 2017

La Venezia che non si vede. Un progetto per la Biennale di Venezia

Venezia.

Un progetto di Antoni Abad.

A cura di Mery Cuesta e Roc Parés Organizzato e prodotto dall' Institut Ramon Llull.

Il progetto costituisce una **interpretazione sensoriale della città lagunare** in collaborazione con persone non vedenti o ipovedenti, che utilizzano i sensi in modo diverso e particolare, condividendo le esperienze e le difficoltà della loro vita quotidiana e mostrando gli aspetti urbani meno evidenti per delineare una mappatura nuova del territorio pubblico in modo che possa essere utilizzabile da tutti.

Abad lavora con comunità digitali in cui i telefoni cellulari hanno un ruolo di rilievo come mezzo di comunicazione sociale ed elabora una cartografia sonora e geolocalizzata di Venezia tramite l'app BlindWiki creata per persone non vedenti, ma utilizzabile da tutti tramite smartphone, che permette di registrare e pubblicare impressioni su qualsiasi luogo della città e di ascoltarle in qualsiasi momento: un network cittadino per migliorare i servizi alla comunità che diventa una rete internazionale per condividere le esperienze, i racconti, i pensieri su tutto ciò che

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

non è visibile.

“ Il progetto catalano diventa così un messaggio di proposta per la società civile in cui l'intelligenza collettiva ricerca l'accessibilità universale e suggerisce forme alternative di occupazione degli spazi pubblici, sia fisici che digitali.

Il progetto Catalonia in Venice 2017_La Venezia che non si vede **è articolato in quattro momenti:**

1. la realizzazione della nuova app BlindWiki dedicata all'evento;
2. l'allestimento dello spazio espositivo dei Cantieri Navali – ideato dallo studio di designer catalani Avanti-Avanti Studio (specializzati in Design For All);
3. il tour in barca guidato da persone non vedenti parte dal molo di fronte allo spazio per esplorare la città sull'acqua con una "sampierota" a remi, l'imbarcazione tradizionale a voga veneta (per 4 passeggeri alla volta, durata 20 minuti circa);
4. il seminario internazionale "Cartographies of the Unseen", che si svolge al Luav il 15 e 16 maggio, coordinato da Mario Ciaramitaro, ricercatore al Luav, e da Roc Parés, co-curatore del progetto catalano e ricercatore all'Universitat Pompeu Fabra, con la partecipazione di artisti, accademici, attivisti, professionisti dell'accessibilità e rappresentanti di associazioni di non vedenti.

Creata sotto la **direzione di Antoni Abad e sviluppata da Matteo Sisti-Sette e AKX**, l'app **BlindWiki** è adatta alle esigenze delle persone non vedenti e può essere installata gratuitamente su qualsiasi cellulare Android o iOS. Le registrazioni sono state geolocalizzate da febbraio e sono state realizzate nel corso di **tour settimanali** coordinati dall'artista in collaborazione con l'esperta di arte e accessibilità **Valeria Bottalico**. Hanno partecipato a questi tour principalmente persone non vedenti insieme a volontari di associazioni cittadine e studenti delle Università Luav e Ca'Foscari di Venezia.

Parallelamente, per avvicinare il pubblico a BlindWiki, Abad ha diretto un **documentario** – corredato da sottotitoli italiano, inglese e audiodescrizione in italiano e inglese- realizzato da Daniele Zoico, che viene proiettato nello spazio espositivo.

Il progetto prevede anche la **pubblicazione di un fumetto tattile**, con disegni a rilievo di Max (ovvero Francesc Capdevila, Premio Nazionale del Fumetto in Spagna, 2007) la cui sceneggiatura nasce con la collaborazione dei partecipanti non vedenti, sotto la direzione della co-curatrice Mery Cuesta.

Infine, è prevista una facilitazione dell'installazione nei Cantieri Navali rivolta a persone con disabilità cognitiva attraverso un booklet in un linguaggio facilitato con l'ausilio di immagini e simboli. Sarà inoltre possibile trovare su tablet dedicati, i contenuti facilitati della mappatura.

L'intervento è inserito all'interno del progetto Museo per tutti ideato e realizzato dall'associazione **l'abilità Onlus** e finanziato da **Fondazione De Agostini**.

Home > arti visive > arte contemporanea > BlindWiki in Biennale. Scoprire Venezia in barca sul filo dei racconti dei non...

arti visive arte contemporanea Turismo

BlindWiki in Biennale. Scoprire Venezia in barca sul filo dei racconti dei non vedenti

By Helga Marsala - 13 maggio 2017



Un tour lungo il Canale, attraversando la città guidati dai racconti di chi non vede. Il progetto di un artista catalano, sviluppato tramite una app, approda a Venezia in forma di performance. Per il Padiglione Catalano.



Catalonia in Venice 2017 / Blindwiki. La Venezia che non si vede by Antoni Abad

Attraversare la città lungo la linea invisibile di racconti privati, scanditi insieme ai passi. A guidare è la voce, che tiene insieme luoghi e memorie, ed è un network di storie incise come tracce digitali: tutto su una app, archivio immateriale da cui attingere durante i percorsi e le passeggiate.

L'idea, approdata a Venezia nei giorni dell'opening della Biennale, l'aveva sviluppata nel 2015 l'artista **Antoni Abad** (Lleida, 1956) insieme all'Università la Sapienza di Roma, all'Accademia e all'Ambasciata di Spagna, in occasione del Festival Romaeuropa: tecnologia, narrazioni urbane e percezioni estese, per

#ARTRIBUNELIVE



#artribunelive

MAXXI UPDATES



ULTIMI EVENTI

evento

citta (comune)

in corso e futuri

trova ricerca avanzata

INAUGURAZIONI	IN GIORNATA	FINISSAGE
Melissa McGill - The Campi VENEZIA - STUDIO CASA SCATTURIN - CARLO SCARPA		

costruire *BlindWiki*, un atlante di registrazioni audio geolocalizzate, condivise da cittadini non vedenti e ipovedenti tramite smartphone. Intercettarle sulla mappa gps mentre si cammina è un modo per lasciarsi guidare da chi – mettendo in fila pensieri, opinioni, esperienze, ricordi, informazioni su barriere architettoniche – ha messo a disposizione la propria voce per una nuova scrittura geografica e metropolitana, tutta in soggettiva. Chi vede si lascia trasportare da chi non vede, o meglio, da chi vede in un modo differente, sfruttando la potenza dell'evocazione e gli altri sensi naturalmente più sviluppati.



Sorry
This video does not exist.

UN TOUR A VENEZIA, SEGUENDO LA VOCE DI CHI NON VEDE

A Venezia *BlindWiki* è diventata anche una performance (con la cura di Mery Cuesta e Roc Parés), grazie all'Istitut Ramon Llull, importante istituzione culturale nata nel 2002 per promuovere la lingua e la cultura catalana. Girare la città, sul filo dei racconti registrati dai non vedenti, è anche possibile in modalità "live", non più soltanto tramite un telefonino. Una barchetta, con a bordo 6 ospiti per volta, fa il giro del canale – con partenza dal molo situato di fronte al Base Camp, ai Cantieri Navali – mentre un narratore cieco o ipovedente condivide il suo percorso raccontando e raccontandosi. Venezia diventa un teatro intimo, di parole e di segni nascosti, in cui si intercettano linee segrete e immagini potenziali, oltre le direzioni consuete, i commenti didascalici, le rotte già solcate. Dal 13 maggio e fino a novembre 2017, il progetto va avanti come evento collaterale alla Biennale oltre che come partecipazione "nazionale" catalana.

– Helga Marsala

Info:

Base Camp

Cantieri Navali. Fondamenta Quintavalle, Castello 40, Venezia

13 maggio – 26 novembre 2017, ore 10-18

<http://blind.wiki>

produccio@llull.cat

Gianluca Balocco – The Anachronism of the Shaman Power

ROMA - LA GALLERIA NAZIONALE

Dentro un confine territorio e identità

ROMA - SINERGIE SOLIDALI

Carla Rigato / Giorgio Trinciarelli – Allotropi

VENEZIA - GALLERIA L'OLEANDRO ROSA

Vittorio Sopracase

LA SPEZIA - TL. GABBIANO - ARTE CONTEMPORANEA

İrfan Önürmen

FIRENZE - ARIA ART GALLERY

Young Fiber Contest 2017

CHIERI - IMBIANCHERIA DEL VAIRO

Simone D'Angelo – I must have been blind

FIRENZE - COMPLESSO DELLE MURATE

[tutte le inaugurazioni di oggi >>](#)

[le inaugurazioni dei prossimi giorni](#)

I PIÙ LETTI



Uno strepitoso Padiglione Italia alla Biennale di Venezia

9 maggio 2017



Inaugura la Biennale d'Arte di Venezia. Le prime immagini

9 maggio 2017



Opening a suon di performance per la Biennale di Venezia. Ecco...

8 maggio 2017



In viaggio con l'arte. E 8 libri da portare con sé

7 maggio 2017



Dentro la Biennale a 360 gradi. Una serie video racconta la...

8 maggio 2017

EDITORIALE



La Biennale di Venezia è brutta ma è giusta. Ecco perché

Marco Enrico Giacomelli 12 maggio 2017



Catalonia in Venice 2017 / Blindwiki. La Venezia che non si vede by Antoni Abad



TAG Antoni Abad Biennale Arte 2017 Istitut Ramon Llull Venezia

CONDIVIDI



Mi piace 0

tweet



Helga Marsala

<http://www.artribune.com>

Helga Marsala è critico d'arte, giornalista, notista culturale e curatore. Insegna all'Accademia di Belle Arti di Roma. Collaboratrice da anni di testate nazionali di settore, ha lavorato a lungo come caporedattore per la piattaforma editoriale Exibart. Nel 2011 è nel gruppo che progetta e lancia la piattaforma Artribune, dove ancora oggi lavora come autore e membro dello staff di direzione. Svolge un'attività di approfondimento teorico attraverso saggi e contributi critici all'interno di pubblicazioni e cataloghi d'arte e cultura contemporanea. Scrive di arti visive, arte pubblica e arte urbana, politica, costume, comunicazione, attualità, moda, musica e linguaggi creativi contemporanei. È stata curatore dell'Archivio SACS presso Riso Museo d'arte contemporanea della Sicilia e membro del Comitato Scientifico, collaborando a più riprese con progetti espositivi, editoriali e di ricerca del Museo. Cura mostre e progetti presso spazi pubblici e privati in Italia, seguendo il lavoro di artisti italiani ed internazionali.

ARTICOLI CORRELATI

DALLO STESSO AUTORE

Seguire una voce tra le strade di Venezia. Allo Iuav, Antoni Abad parla del progetto Carto...

3054 utenti online in questo momento

HOME INAUGURAZIONI CALENDARIO SPEEDINEWS FORUM ANNUNCI CONCORSI SONDAGGI COMMENTI PUBBLICITÀ



cerca in Exibart.com

CERCA

15/05/2017 17.31 Seguire una voce tra le strade di Venezia. Allo Iuav, Antoni Abad parla del progetto Cartographies of the Unseen

ONPAPER MOBILE BOOKSHOP RSS PDF TV LE VOSTRE FOTO BLOG ALERT NEWSLETTER EXIBART.SEGNALA SEGNALA UN EVENTO

OPENING
La danza sul Burri
che spacca



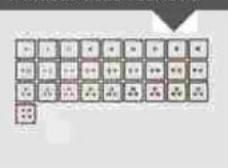
LA FOTO
La tavolozza di colori
dei film



MERCATO
L'agenda della
settimana



GIRO DEL MONDO
Il Museo dello Sceicco a



COMMUNITY

LOG IN

password persa?
registrati



**LA BIENNALE DI...
PAOLA UGOLINI**

"Un certo Rappel a
l'ordine, ma con
momenti interessanti e
alcuni addirittura anche
esaltanti"



CONTROPELO

L'orco mascherato di
bianco, seppellito nella
città perduta
di Penzo+Fiore

SEGUIRE UNA VOCE TRA LE STRADE
DI VENEZIA. ALLO IUAV, ANTONI ABAD
PARLA DEL PROGETTO
CARTOGRAPHIES OF THE UNSEEN



pubblicato lunedì 15 maggio 2017

Un racconto collettivo dedicato a ciò che non si vede, per dare voce alle energie di un luogo, per comunicare le informazioni su un edificio storico o un ristorante, per delineare un'immagine mentale delle sensazioni che si respirano tra le strade, in certi momenti della giornata. "Cartographies of the Unseen" è il progetto curato da Mery Cuesta, Antoni Abad e Roc Parés, prodotto dall'Institut Ramon Llull con il sostegno dell'Università Iuav e dell'Università Pompeu Fabra di Barcellona, presentato nell'ambito del programma di Catalonia in Venice, tra gli Eventi Collaterali della 57.ma Biennale di Venezia.

Il progetto è stato dedicato specificatamente alla città lagunare e si appoggia a BlindWiki, una piattaforma online sulla quale le persone non vedenti possono registrare e ascoltare note informative geolocalizzate, diffuse in tutto il mondo, dall'Australia agli Stati Uniti. Questa cartografia inclusiva, adatta a essere esperita da tutti i sensi, è stata realizzata da **Antoni Abad**, artista da sempre interessato al concetto di comunità, con il supporto di persone affette da disabilità visive e sarà visitabile ai Cantieri Navali di Castello fino al 26 novembre. Invece, lunedì e martedì, 15 e 16 maggio, per un seminario a Palazzo Badoer, Antoni Abad, Alessandro Trovato, dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Valeria Bottalico, di Doppio senso: Percorsi tattili alla Collezione Peggy Guggenheim, Alex Dobaño di Avanti-Avanti Studio, Frederic Font Corbera, di Freesound e Università Pompeu Fabra, Valeria Tatano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 083771



CURATORIAL PRACTICES

Una visione consapevole del mondo, tra conflitti e integrazione. Dalla Biennale parla Rikke L. Jørgensen di Camilla Boemio



CINEMA

Intervista a Daniele Vicari, da "Diaz" a "Sole Cuore Amore", oltre il discorso del potere di Irene Guida



A TEATRO

Il lungo weekend di Virgilio Sieni a Milano, dal "Cantico" al "Cammino Popolare" di Giulia Alonzo



BLABLA ARTE

dell'Università luav, e Marleen Stikker, di Waag Society, parleranno dei risvolti sociali e civili dell'arte, di nuovi modelli di architettura accessibile, delle interazioni sonore e delle comunità del web, riflettendo sulle dinamiche che sono state attivate per comprendere una diversa conformazione della città. E nel pomeriggio, dopo i discorsi, tutti alla scoperta dei percorsi sonori. A piedi e in vaporetto, ovviamente. Il programma completo è consultabile qui.

LE ALTRE SPEED NEWS

+ [archivio speed](#)



il pittore che scrive con le immagini. l'universo poetico di emilio isgrò alla tornabuoni art di parigi



la cascata che bagna napoli. presentata l'installazione di tadashi kawamata per made in cloister - -



se la bolletta è troppo alta. mibact ed enea insieme, per un patrimonio culturale di classe a



la meglio gioventù, sotto pressione. lucrezia calabrò visconti curerà la sesta biennale di mosca per la giovane arte



per una volta l'europa è unita. grazie a un cantante portoghese dalla voce trasparente, come la sua pelle -



vero o falso? te lo dice il protone. il nuovo acceleratore di particelle del cern può identificare la composizione delle opere d'arte -



venezia/16. shirin neshat al museo correr con ventisei ritratti dall'energia ipnotica



venezia/15. passeggiata all'arsenale straniero. dove la terra è il nostro corpo



venezia/14. germania leone d'oro, mentre tra menzioni speciali e argenti anche quest'anno manca l'italia



venezia/13. kiribati affida il proprio messaggio di speranza all'arte -



venezia/12. proteggere il patrimonio artistico è glam. dolce & gabbana rinnovano la collaborazione con save venice e venetian heritage



venezia/11. a palazzo grassi, appuntamento con roberto cuoghi per la presentazione della sua prima monografia completa

STRUMENTI

[inserisci un commento alla notizia](#)

[versione in pdf](#)

[versione solo testo](#)

[registrati ad Exibart](#)

[invia la notizia ad un amico](#)



TIM VIRTUAL SERVER

CHI SIAMO LA REDAZIONE



CERCA



LOGIN AREA CLIENTI

askanews

Mercoledì 17 Maggio 2017

[HOME](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [ESTERI](#) [CRONACA](#) [REGIONI](#) [SPORT](#) [CULTURA](#) [SPETTACOLO](#) [NUOVA EUROPA](#) [VIDEO](#) [ALTRE SEZIONI](#)
[SPECIALI](#) [Cyber Affairs](#) [Libia-Siria](#) [Concorso Stenin 2017](#) [Italia Travel Awards](#)

Home > Cultura > Biennale, Museo per tutti: accessibilità ai disabili intellettivi

BIENNALE Mercoledì 17 maggio 2017 - 10:34

Biennale, Museo per tutti: accessibilità ai disabili intellettivi

Progetto con Fondazione De Agostini per lo spazio catalano



Milano, 17 mag. (askanews) – Il progetto Museo per tutti ha reso accessibile alle persone con disabilità intellettiva l'opera d'arte Catalonia in Venice 2017_ La Venezia che non si vede dell'artista Antoni Abad, a cura di Mery Cuesta e Roc Parés esposta durante la 57. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia dal 13 maggio al 26 novembre 2017. Il progetto di Abad, organizzato e prodotto dall'Istitut Ramon Llull, costituisce una interpretazione sensoriale della città lagunare in collaborazione con persone non vedenti o

Tutti i prezzi sono IVA esclusa.

TIM Impresa Semplice

TIM VIRTUAL SERVER.
Da **10€** al mese.

Scopri l'offerta

TIM



Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO

ipovedenti, che utilizzano i sensi in modo diverso e particolare, condividendo le esperienze e le difficoltà della loro vita quotidiana e mostrando gli aspetti urbani meno evidenti per delineare una mappatura nuova del territorio pubblico in modo che possa essere utilizzabile da tutti.

L'associazione l'abilità onlus, con il sostegno della Fondazione De Agostini, ha ideato e realizzato un booklet in un linguaggio facilitato con l'ausilio di immagini e simboli a disposizione di questo tipo di pubblico e dei loro caregivers così da rendere fruibile l'opera stessa. Inoltre all'interno di Catalonia in Venice sarà possibile trovare su tablet dedicati, i contenuti facilitati della mappatura.

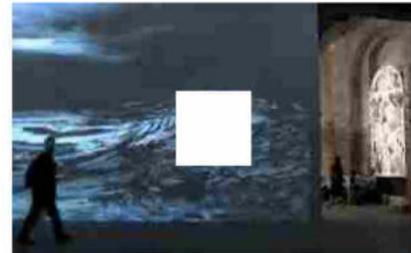
L'attenzione per garantire l'accessibilità dell'opera d'arte è stata focalizzata sulla redazione in linguaggio "Easy to read" di un booklet in italiano, spagnolo e catalano che riporta spiegazioni semplificate rispetto a cos'è la Biennale e l'applicazione BlindWiki, ideata dall'artista Antoni Abad. All'interno del catalogo è stata realizzata anche una storia sociale – sequenze di testo facilitato e foto, che aiutano la persona con disabilità intellettiva a comprendere il contesto nel quale si trova, mentre con i simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa è stata realizzata, poi, la descrizione dell'intera opera d'arte.

“Siamo molto contenti che il Progetto Museo per tutti abbia la possibilità di farsi conoscere in una vetrina tanto prestigiosa come quella della Biennale di Venezia, e soddisfatti di partecipare a Catalonia in Venice_La Venezia che non si vede che già mette in luce il tema dell'accessibilità universale – ha commentato Carlo Riva direttore dell'associazione l'abilità Onlus e responsabile del progetto Museo per tutti. – La piena fruizione della bellezza di un'opera d'arte, la partecipazione sociale al suo divenire, il poter comprendere e vivere il significato di un'esperienza come appunto Catalonia in Venice, migliora la qualità della vita delle persone con disabilità e costruisce una nuova società dove tutti condividono cultura e senso di comunità”.

Il progetto Museo per tutti, finanziato e sostenuto dalla Fondazione De Agostini, è stato attivato nel 2015 e ha consentito di costruire strumenti e percorsi specifici per persone con disabilità intellettiva presso il Museo Archeologico San Lorenzo di Cremona, Castello De Albertis a Genova, Reggia di Venaria (Torino) e prossimamente a La Galleria Nazionale di Roma e Museo degli innocenti in Firenze.



ARTICOLI SPONSORIZZATI



Gronache dalla Biennale, il Padiglione Cina e il cambiamento



In bici in Umbria: il turismo dolce sconfigge il terremoto



Al via a Dubai la Arab fashion week, nel segno del lusso



Nuova bufera su Trump: chiese a Fbi di non indagare su Flynn





Cerca

Accedi



Seguici



Biennale, Museo per tutti: accessibilità ai disabili intellettivi

[askanews](#) Lme

Askanews 17 maggio 2017

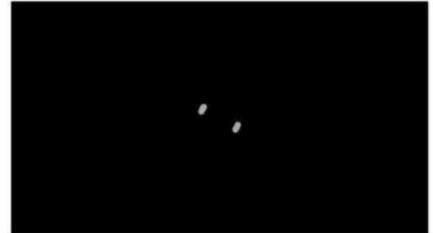


Milano, 17 mag. (askanews) - Il progetto Museo per tutti ha reso accessibile alle persone con disabilità intellettiva l'opera d'arte Catalonia in Venice 2017_ La Venezia che non si vede dell'artista Antoni Abad, a cura di Mery Cuesta e Roc Parés esposta durante la 57. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia dal 13 maggio al 26 novembre 2017. Il progetto di Abad, organizzato e prodotto dall'Istitut Ramon Llull, costituisce una interpretazione sensoriale della città lagunare in collaborazione con persone non vedenti o ipovedenti, che utilizzano i sensi in modo diverso e particolare, condividendo le esperienze e le difficoltà della loro vita quotidiana e mostrando gli aspetti urbani meno evidenti per delineare una mappatura nuova del territorio pubblico in modo che possa essere utilizzabile da tutti.

L'associazione l'abilità onlus, con il sostegno della Fondazione De Agostini, ha ideato e realizzato un booklet in un linguaggio facilitato con l'ausilio di immagini e simboli a disposizione di questo tipo di pubblico e dei loro caregivers così da rendere fruibile l'opera stessa. Inoltre all'interno di Catalonia in Venice sarà possibile trovare su tablet dedicati, i contenuti facilitati della mappatura.

L'attenzione per garantire l'accessibilità dell'opera d'arte è stata focalizzata sulla redazione in linguaggio "Easy to read" di un booklet in italiano, spagnolo e catalano che riporta spiegazioni semplificate rispetto a cos'è la Biennale e l'applicazione BlindWiki, ideata dall'artista Antoni Abad. All'interno del catalogo è stata realizzata anche una storia sociale - sequenze di testo facilitato e foto, che aiutano la persona con disabilità intellettiva a comprendere il contesto nel quale si trova, mentre con i simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa è stata realizzata, poi, la descrizione dell'intera opera d'arte.

"Siamo molto contenti che il Progetto Museo per tutti abbia la possibilità di farsi conoscere in una vetrina tanto prestigiosa come quella della Biennale di Venezia, e soddisfatti di partecipare a Catalonia in Venice_ La Venezia che non si vede che già mette in luce il tema dell'accessibilità universale - ha commentato Carlo Riva direttore dell'associazione l'abilità



Messico: proteste dei giornalisti per l'assassinio del collega

Euronews

Potrebbe interessarti anche...



Calciomercato Milan: Kessié cuore rossonero, ma giocava con la maglia dell'Inter

Goal.com



smart solidgrey.

smart Italia Sponsored



Papa: Dio è un sognatore che sogna la trasformazione del mondo

Askanews



"The Startup" - Clip dal film in anteprima

Yahoo Cinema video

Onlus e responsabile del progetto Museo per tutti. - La piena fruizione della bellezza di un'opera d'arte, la partecipazione sociale al suo divenire, il poter comprendere e vivere il significato di un'esperienza come appunto Catalonia in Venice, migliora la qualità della vita delle persone con disabilità e costruisce una nuova società dove tutti condividono cultura e senso di comunità".

Il progetto Museo per tutti, finanziato e sostenuto dalla Fondazione De Agostini, è stato attivato nel 2015 e ha consentito di costruire strumenti e percorsi specifici per persone con disabilità intellettiva presso il Museo Archeologico San Lorenzo di Cremona, Castello De Albertis a Genova, Reggia di Venaria (Torino) e prossimamente a La Galleria Nazionale di Roma e Museo degli innocenti in Firenze.



Inizia la conversazione

Accedi per pubblicare un messaggio.

Notizie Yahoo Notizie

Sicurezza stradale: cosa succede in un crash test tra un'auto del '98 e una del 2015?

Quanto è migliorata la sicurezza delle automobili negli ultimi 20 anni? La risposta istintiva è dire tanto, con tutte le innovazioni tecnologiche che permettono una migliore frenata, con sistemi di assistenza alla guida che evitano gli incidenti. Ma se l'incidente è inevitabile, essere a bordo d...



Sponsored Skyscanner

I 20 luoghi più spettacolari al mondo

I 20 fenomeni naturali più incredibili: 20 posti unici al mondo da vedere almeno una volta nella vita.



Notizie LaPresse

'Renzi e Boschi non sc...': nuova polemica sul titolo di 'Libero'

Vergognoso attacco di Libero. Sempre deprecabili offese sessiste. Stampa libera è altro. pic.twitter.com/jhrAjB8pgl—...



Notizie Askaneews

Presidente Sudan, ricercato, invitato da Riad a vertice con Trump

Bashir accusato di genocidio e crimini di guerra da procura Cpi

Notizie Askaneews

Torino, Gdf scopre 300mila euro di valuta non dichiarata

Controlli in aeroporto con l'ausilio del cane Zeby



Sponsored Unibet

Tutta la Champions, un bonus pazzesco

Con Unibet scommetti sulla Champions con un bonus fino a 50€ e una scommessa senza rischio da 10€. Scommetti subito!

Notizie Askaneews

Indonesia, coppia gay condannata a 85 bastonate

Decisione di un tribunale della sharia in provincia di Aceh



Tutti i cibi da evitare prima di salire su un aereo



Prodotti scontati fino al 50 %

Weygo Sponsored



I guai di Trump pesano sulle Borse. Banche in frenata a Milano

Trend Online



I 9 segreti della dieta giapponese per vivere più a lungo



Fermati nel Varesotto con formaggio, salmone e 144 liquori rubati

Askaneews





Contenti tutti.
10% di sconto su tutti i Mac.
Vieni a scegliere il tuo il 19 Maggio.

Raffo
Premium Mac Store

Cultura Genova - Mercoledì 17 maggio 2017

Notte dei musei 2017 Genova: il programma

Sabato 20 maggio torna, per la tredicesima edizione, la **Notte dei Musei a Genova**. Per tutta la serata i visitatori avranno l'opportunità di scoprire la ricchezza delle collezioni civiche e la varietà delle mostre temporanee, con l'insolita opportunità di poter seguire spettacoli all'interno dei percorsi museali collegati alle collezioni per temi, argomenti e periodi storici.



Genova, museo di Sant'Agostino @ gnucks - Flickr.com

Tra gli appuntamenti, al **Museo di Sant'Agostino**, alle ore 17, la presentazione del restauro dell'affresco di Valerio Castello, mentre a **Castello D'Albertis**, dalle ore 18, ci si immergerà in un'atmosfera *sensorial* fatta di strumenti, suoni, colori ed essenze. E, per gli amanti della natura, alle ore 15.30, la visita guidata gratuita al Roseto e alle piante esotiche dei **Parchi di Nervi**.

Tanti anche gli **eventi dedicati ai bambini a Genova** durante la Notte dei Musei: fiabe a **Palazzo Bianco** a partire dalle 17; a **Villa Croce**, ore 18, la rappresentazione di una fiaba dei Fratelli Grimm e al **Museo Chiossone** i bimbi, oltre ad ascoltare racconti della tradizione giapponese, potranno imparare a costruire gli origami. Dalle ore 18 l'ingresso è gratuito in tutti i musei, ad eccezione di quanto segnalato nel programma. Il programma completo e aggiornato è visibile sul [sito dei Musei di Genova](#).

Ecco il programma della Notte dei Musei a Genova.

MUSEI DI STRADA NUOVA

- dalle ore 18 alle ore 24 ingresso a prezzo ridotto (euro 5) alla mostra Sinibaldo Scorza (1589 - 1631) Avezzo a maneggiare la penna dissegnando.
- ore 17, nel Giardino Inferiore di Palazzo Bianco NATURA E ANIMALI IN FAVOLA - attività a cura della biblioteca internazionale per ragazzi Edmondo de Amicis (è consigliato portarsi un cuscino)
- ore 18, cortile di Palazzo Bianco LA FAVOLA DI RE ARTÙ Liberamente tratto da King Arthur di Henry Purcell. Con Aleph Viola (narratore), Roberta Roveda, Anna Pessino, Lucia Gambella, Maria Laura Redi, Daniele Buttafava, Andrea Lanzola (voci). Orchestra Genovese Flauti Dolci, direttore Nicola Sansone. A cura dell'Associazione Culturale Centro Flauto Dolce Genova.
- ore 19, Palazzo Rosso - Salone Il Piano Nobile FUGGE IL VERNO DEI DOLORI Gli scherzi musicali di Claudio Monteverdi nel 450° anniversario dalla sua nascita. Il Concerto. Direttore

REGISTRATI ALLE NEWSLETTER
Vuoi essere sempre aggiornato su tutti gli eventi della tua città e provincia? Registrati. È semplice e gratuito.

scrivi qui il tuo indirizzo email

REGISTRATI

Maria Stuarda
Gaetano Damasceni

Teatro Carlo Felice
dal 17 al 14 maggio

Pesto e basilico: a Pra' è una storia di famiglia e di gusto

Lo spunto del mercoledì di **Laura Guglielmi**

Luca Franco Ferrari.

- ore 20.30 - Palazzo Tursi - Salone di Rappresentanza
SUGGERIMENTI SENZA TEMPO
Musiche di Moretti, Piazzolla, Puccini, Hermosa, Williams, Mangani, De Andrè, Paganini-Goodman e della tradizione klezmer. Endrio Luti, fisarmonica, Giuseppe Laruccia, clarinetto. A cura dell'Associazione Culturale Pasquale Anfossi.
- ore 22 - Auditorium di Strada Nuova
BROADWAY!
Il musical di Andrew Lloyd Webber curati da Januenses Academici Cantores. Direttore Luca Franco Ferrari.
- ore 23, cortile di Palazzo Tursi
EFFETTO FARFALLA
Liberamente tratto da Spirite di Théophile Gautier; DEOS Dance Ensemble Opera Studio, direttore artistico Giovanni Di Cicco.

SPECIAL EDITION La Notte dei Musei

- VISITE GUIDATE Partenza Bookshop - Musei di Strada Nuova
- GOSSIP A PALAZZO, PETTEGOLEZZI TRA STORIA E ARTE
La vita scapestrata degli artisti e il galateo non troppo rigoroso dell'aristocrazia si intrecciano fra la storia e l'aneddoto.
- IL LATO NASCOSTO DELL'ARTE
Messaggi segreti nascosti dietro le tele perché "L'arte non riproduce ciò che è visibile, ma rende visibile ciò che non sempre lo è" (Paul Klee). Info e Prenotazioni: 346 2506782; info@exploratour.it - www.exploratour.it.

MUSEO D'ARTE ORIENTALE EDOARDO CHIOSSONE (aperto fino alle 23.30)

- ore 15.30-17
KODOMONOH FESTA DEI MASCHIETTI, DELLE CARPE VOLANTI E DEI FIORI D'IRIS
Pomeriggio dedicato ai bambini e alle famiglie lettura di fiabe tradizionali, laboratorio di *origami*. *Gioco delle Carpe Volanti e dell'Acchiappadiavoli*
- ore 17.15 e ore 18.30
visite guidate gratuite alle mostre *CIBO PER GLI ANTENATI, FIORI PER GLI DEI PONTE DI LUCE: VETRI DI ŌKI IZUMI*.
- ore 21.15
IN DUO. Musiche dal repertorio classico e romantico: concerto con gli allievi del Conservatorio Vivaldi di Alessandria. a cura dell'Associazione Ad Arti di Alessandria.

MUSEO DEL RISORGIMENTO (aperto fino alle 21.30)

- ore 18, nell'atrio: *INTRATTENIMENTO MUSICALE*, a cura degli allievi e dei docenti del Liceo Musicale Statale Sandro Pertini.

MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE G. DORIA (aperto fino alle 24)

- Dalle ore 18 ingresso a prezzo ridotto (euro 4) alla mostra DINOSAURI
- ore 18.00
INTRATTENIMENTO MUSICALE, a cura degli allievi e dei docenti del Liceo Musicale Statale Sandro Pertini.
- ore 18.30 e ore 22
UN TESORO DI MUSEO. Visite guidate a cura di Associazione Didattica Museale.
- ore 21 - Anfiteatro
PIPER'S NIGHT. Racconti di cornamuse. Itinerario attraverso la musica irlandese, francese e del Nord Italia. Fabio Rinaudo, uilleann pipes, musette bouronnaise, Claudio De Angeli, chitarra.

MUSEO DI SANT'AGOSTINO (aperto fino alle 24)

- ore 17 - Sala Puget *PRESENTAZIONE RESTAURO VALERIO CASTELLO*.
- ore 18 - Spazio Margherita di Brabante
INTRATTENIMENTO MUSICALE, a cura degli allievi e dei docenti del Liceo Musicale Statale Sandro Pertini.
- ore 19.15 - Chiostro Triangolare.
Anteprima *SOL SUB NUBE* - musica vocale del XIII secolo, a cura dei Laboratori di Musica Antica a Palazzo. Paola Cialdella, Vera Marengo, docenti.
- ore 19.30
OSTERIA DEL POVERO DIAVOLO. Cena Medievale (un piatto e bibita euro 5). Coop Liguria e Istituto



NoLo, a Nord di Loreto. Il quartiere più multietnico di Milano. Perché vivere qui



Centri estivi Uisp 2017: tutte le info

Alberghiero Bergese di Genova Sestri. Tutto il ricavato dell'iniziativa andrà a finanziare il restauro del Pallio di San Lorenzo.

- ore 20.30 – Sala Puget
SOL SUB NUBE - musica vocale del XIII secolo, a cura dei Laboratori di Musica Antica a Palazzo. Paola Cialdella, Vera Marengo, docenti.
- ore 21.30 – *VISITA AL RESTAURO VALERIO CASTELLO*.
- ore 22 – Spazio Margherita di Brabante
DAL RINASCIMENTO AL PRIMO BAROCCO. La nascita di nuovi stili e nuove forme musicali: dal rigore contrappuntistico a una nuova visione del tessuto musicale (Laurence Pangaro, viola da gamba; Simone Pansolin, tiorba). A cura dell'Associazione Culturale Accademia del Chiostro.

MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA DI VILLA CROCE (aperto fino alle 24)

- ore 18
LA FANCIULLA SENZA MANI. Una fiaba dei Fratelli Grimm, di e con Alessandra Caviglia e Sara Due Torri. A cura di Once Danza Teatro.
- ore 19/22
MUSICA ELETTRONICA performance a cura del collettivo Duplex Ride. Dalle 19 alle 23 visite guidate ogni 30' alle mostre: Riccardo Previdi. What next? e Lettere, evoluzione del graffito in Italia. Per tutta la durata dell'evento, nello spazio adiacente al Museo, sarà presente il foodtrack di *BATARÒ PANINO CONTADINO*.

LOGGIA DELLA MERCANZIA

- Dalle 19.30 alle 22 biglietto euro 3.
CINEPASSIONI Storia di immagini e collezionismo (mostra).

VICO CONSERVATORI DEL MARE – NELL'ACQUARIO

- Dalle 18 alle 20 *INSONNIA* a cura di Fabio Bonelli, mimo.
- Dalle 20 alle 22 *DANZA* a cura di DEOS Dance Ensemble Opera Studio.

CASTELLO D'ALBERTIS MUSEO DELLE CULTURE DEL MONDO (aperto fino alle 21. Ultimo ingresso ore 20.30, gratuito dalle ore 19).

- ore 18/21: *SENSORIALE*
- Strumenti, sedute, suoni, colori ed essenze in un unico oggetto componibile per l'armonia delle forme acustiche e geometriche. Sensoriale è luogo dove il tempo è dilatato, lo spazio accogliente, i sensi finemente sollecitati. A cura di Echo Art, ideato e realizzato da Milena Fois e Davide Ferrari, liuteria di Cristiano Do Rosario, audio Daniele Adrianopoli. Realizzato nell'ambito di Museo per tutti, un progetto dell'Associazione l'abilità Onlus con il sostegno della Fondazione De Agostini.
- *VIAGGIO TRA LE EMOZIONI*
Coreografie Mara Massone e Gruppo Danza BN. A cura di ADS Danza Luccoli 23.

MUSEI DI PEGLI

MU.MA - MUSEO NAVALE DI PEGLI: APERTO FINO ALLE ORE 18.00.

- ore 15.30: *ELENA MANARA PRESENTA LA MOSTRA DI MODIGLIANI A GENOVA*.

MUSEO DI ARCHEOLOGIA LIGURE (aperto fino alle ore 24)

- dalle ore 21 nelle sale del Museo. Con la partecipazione di studenti, archeologi e musicisti Giochi, musica, moda, cosmesi, tecnologia e storie controverse. In collaborazione con Liceo Scientifico L. Lanfranconi – III F e Scuola Musicale Giuseppe Conte.

MUSEI DI NERVI

- ore 15,30 (appuntamento davanti alle Raccolte Frugone)
VISITA GUIDATA AL ROSETO E ALLE PIANTE ESOTICHE DEI PARCHI DI NERVI. Riccardo Albericci, botanico A.S.T.E.R.

GAM – GALLERIA D'ARTE MODERNA (aperto fino alle ore 24)

- ore 17 inaugurazione mostra *ROBERTO FANARI IL PAESAGGIO DENTRO*, a cura di Maria Flora Giubilei e Raffaella Resch.
- ore 17,45: *INTRATTENIMENTO MUSICALE*, a cura degli allievi e dei docenti del Liceo Musicale Statale Sandro Pertini. Seguirà brindisi.
- ore 22: *NOTTE DI NOTE*. Polifonie d'autore per tutti i tempi. Coro Sibi Consoni – Accademia Vocale di

Genova. Roberta Parainfo, direttore.

RACCOLTE FRUGONE (aperto fino alle 24)

- ore 11.30 e ore 14.30

LA POSA NON È UNA SPOSA, spettacolo teatrale diretto da Miriam Formisano con gli alunni delle III della scuola primaria Vernazza - posti limitati è necessaria la prenotazione (010 3726025).

- ore 21

RACCONTAMI UNA NOTA. FAVOLE IN MUSICA PER TUTTA LA FAMIGLIA.

Musica e favole dal periodo classico al periodo romantico con incursioni nella musica tradizionale italiana ed europea. Harwey Trio - Monica Arpino (clarinetto), Lorenza Vaccaro (violino) e Donatella Ferraris (violoncello) - A cura dell'Associazione Culturale Accademia del Chiostro.

- ore 22 e ore 23

Visite guidate alla mostra CIAK a cura dei volontari Servizi Civile progetto#cultura#giovanidee.

WOLFSONIANA (apertura straordinaria dalle 20 alle 24)

- ore 21 visita guidata gratuita alla mostra

L'UNIVERSO ARTISTICO DI OSCAR SACCOROTTI. DIPINTI, INCISIONI, ARTI DECORATIVE, a cura della Cooperativa Solidarietà e Lavoro.

- MU.MA GALATA MUSEO DEL MARE (fino alle 23. Ingresso a pagamento)**

Dalle ore 17 alle 19 a cura di Casa della Musica: Giorgia D'Artizio *SINTOMI*, Letizia Dispare *IMPRONTA DIGITALE*, Sara Sgambelluri, *ROSACUSTICA*.

MU.MA MUSEOTEATRO DELLA COMMENDA (aperto fino alle 22).

- ore 20,30

ANDROMACA MAD HATTER. A cura di Casa della Musica.

SALA DOGANA, PALAZZO DUCALE (aperto fino alle 22)

- UN CONTINUO MOVIMENTO (mostra) di Alessio Ursida.

AREA ARCHEOLOGICA DEI GIARDINI LUZZATI (aperto fino alle ore 1)

- Dalle 21.30 alle 01.00 visite guidate ogni mezz'ora, a cura degli archeologi Ferdinando Bonora, Barbara Strano e Cinzia Vanali.

MUSEO DELLA LANTERNA (aperto fino alle 22. Ultimo ingresso ore 21, ingresso a pagamento).

- Visite guidate con partenza da Palazzo San Giorgio ore 18 e ore 20.15. Info e prenotazioni: tour@lanternadigenova.it, tel. 335 6063687 e 349 2809485.

Saranno aperti inoltre:

- MUSEO DELL'ACCADEMIA LIGUSTICA**

ore 20.30/23.30

- MUSEO DI PALAZZO REALE**

- GALLERIA NAZIONALE DI PALAZZO SPINOLA**

- PALAZZO TOBIA PALLAVICINO - CAMERA DI COMMERCIO**

Apertura straordinaria fino alle ore 23.30/24

- PALAZZO NICOLOSIO LOMELLINO**

Apertura straordinaria dalle 15 alle 24 (biglietto ridotto)

- PALAZZO DELLA MERIDIANA fino alle ore 24**

- ABBZIA SAN GIULIANO**

San Giuliano Ritrovato *EICENTO*. Ensemble Vox Antiqua, direttore Prof. Bettuzzi. In collaborazione con Conservatorio Niccolò Paganini. Direttore Roberto Iovino. Prenotazione obbligatoria (fino a esaurimento posti). sangiuliano@studiovialevondergoltz.it; 010 873106.

Scopri [cosa fare oggi a Genova](#) consultando la nostra agenda eventi.
Hai programmi per il fine settimana? Scopri gli [eventi del weekend](#).